

Per TRENORD "EXPO. NON S'HA DA FARE!!"

Nonostante la piena disponibilità dimostrata ad effettuare l'incontro previsto per sabato, per risolvere le problematiche relative ad Expo siamo ancora ad un nulla di fatto.

Riteniamo innanzitutto che l'azienda non possa continuare a scaricare barile sulle OO.SS. fingendo che i continui rinvii siano colpa delle segreterie che lo farebbero strumentalmente. **Si può arrivare così tardi ad un evento che si conosce da tempo? Si può arrivare a definire una problematica ferie dopo la data del 31 marzo (termine ultimo contrattuale)?**

Questa azienda ha continuamente ritardato gli incontri atti a definire le correzioni per arrivare preparati a questo importante evento.

Ciononostante La Fast FerroVie ha ben espresso quali dovrebbero essere le iniziative da mettere in atto:

- La riduzione delle ferie e il relativo spostamento del periodo dovrà avvenire solo su base volontaria per tutti i processi aziendali che hanno una programmazione consolidata delle ferie estive (e non al raggiungimento del 60% delle adesioni)
- Per Expo dovranno essere erogati due premi distinti. Uno a step per il raggiungimento di determinati scaglioni di presenze. Ed un altro per la riduzione delle ferie.
- Per coloro che non aderiranno alla riduzione delle giornate di ferie dovrà essere garantito il periodo programmato senza spostamento di giornate ed in tempi brevi.
- Crediamo sia necessario istituire un premio per tutte le figure professionali coinvolte nel processo Expo. Soprattutto crediamo non sia corretto legare l'erogazione effettiva di tali somme al raggiungimento di target pre-individuati magari non raggiungibili per cause non direttamente riconducibili a Trenord ed al suo personale (soppressioni da parte dei Gestori della Rete).
- Crediamo sia indispensabile e non rinviabile l'individuazione di un premio per i lavoratori di manutenzione interessati dal recupero dei materiali rotabili per Expo.

Abbiamo inoltre contestato le richieste aziendali di flessibilità sull'orario di lavoro, tra cui la media settimanale di 46h nel mese di agosto e la riduzione del riposo settimanale a 36h per i depositi particolarmente interessati da Expo.

Siamo convinti che il criterio di volontarietà, una volta resi pubblici gli incentivi, sarà più che sufficiente a sopperire alle necessità che si presenteranno il periodo expo.

Far fare il lavoro all'azienda sarà sicuramente controproducente. La Fast FerroVie è convinta che questo percorso debba essere condiviso e concordato. Per questo motivo prendiamo le distanze da chiunque invece intenda dar mano libera ad un Azienda che ad oggi tutto ha dimostrato fuorché di riuscire a portare a termine processi validi senza il supporto dei tavoli sindacali.